

Visita d'informazione dei Centri di Documentazione Europea italiani

Bruxelles, 22-23 febbraio 2007

Report di informazione e sintesi delle presentazioni

Documento di lavoro a cura di: Tiziana Dassi (CDE Università Bocconi) e Laura Testoni (CDE Università di Genova)

- Premessa, bilancio, prossimi appuntamenti
- Gli interlocutori dei CDE presso la Commissione
- Riunione informale dei CDE: AGM, Erasmus, Cinquantenario, Sito nazionale
- Sintesi dei seminari (22-23 febbraio)

**** Premessa, bilancio, prossimi appuntamenti**

Il viaggio di informazione, che ha avuto luogo dal 21 al 23 febbraio 2007 era destinato ai responsabili dei CDE italiani o ai loro delegati/collaboratori, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento dei CDE italiani attraverso momenti informali di riflessione e di aggiornare gli operatori sulle novità in campo documentalistico, bibliografico, informativo messe a disposizione dalla Commissione.

Organizzatore del viaggio è la Rappresentanza in Italia della Commissione europea con la collaborazione della DG Istruzione e cultura.

Sono stati due giorni di lavoro molto fitto e proficuo (9 seminari, 2 visite, 1 riunione informale dei CDE). La sensazione è che da parte della Commissione sia ora in atto una reale e piena valorizzazione delle specificità dei CDE all'interno delle reti di informazione, che si traduce nel riconoscimento del nostro ruolo di produttori e promotori di informazione specialistica, e non solo di comunicazione generica e indifferenziata. Anche la rete dei CDE italiani risulta più matura e disponibile ad accettare le sfide, interloquendo in maniera proficua con la Commissione. E' stato sottolineato il ruolo efficace del coordinamento della rete. Naturalmente non bisogna "abbassare la guardia" ma insistere nel proporsi come luoghi qualificati di servizio e di formazione sulle tematiche comunitarie.

Prossimi appuntamenti di rete:

- 22 maggio a Bruxelles: riunione internazionale dei coordinatori delle reti nazionali dei CDE, cui seguirà un corso di formazione specifica per i CDE di tutti i paesi della durata di 2 giorni (22-23 maggio): per l'Italia si prevede siano disponibili 10-15 posti. La riunione internazionale dei coordinatori nazionali è molto importante, l'ultima si è svolta nel 2003: le riunioni di coordinamento sono indispensabili per condividere le esperienze con i colleghi di altri paesi, scambiarsi idee e coordinare l'attività dei CDE a livello europeo
- 21-22 giugno (da confermare): riunione annuale della rete dei CDE; il CDE di Palermo si candida ad ospitare la riunione nazionale
- Ottobre/novembre: AGMs (Annual General Meetings) delle reti di informazione (Europe Direct e CDE) in Polonia, Spagna, Irlanda. Le modalità di partecipazione dei

diversi CDE italiani a questi meetings saranno oggetto di concertazione condivisa a livello di coordinamento italiano dei CDE, con l'auspicio di una più vasta ed allargata partecipazione possibile da parte di tutti i centri interessati. A differenza dello scorso anno, i CDE italiani (come quelli degli altri paesi) dovranno distribuirsi tra le 3 destinazioni in modo proporzionato. Nella riunione informale vengono messi ai voti i temi generali e specifici da proporre come oggetto di discussione durante i lavori dedicati ai CDE.

**** Gli interlocutori dei CDE presso la Commissione**

Ad accompagnare i CDE nella visita erano presenti Monika Mastrobuoni, che si occupa in maniera operativa dei CDE italiani presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea a Roma, ed Elisabetta Olivi, nuova responsabile delle reti di informazione in Italia presso la Rappresentanza a Roma. La Rappresentanza della Commissione ha espresso apprezzamento per il lavoro che svolgono i CDE.

**** Riunione informale dei CDE**

Temi CDE per AGM 2007

Il coordinatore nazionale chiede di votare i temi che più interessano i CDE per i workshop specifici nell'ambito dell'AGM che si terrà in ottobre e novembre: il **tema generale** (Workshop giorno 2) che ottiene la maggioranza delle preferenze è il seguente: “La partecipazione della rete dei CDE italiani a progetti di dimensione europea: quali sono le esperienze di partecipazione a progetti di dimensione locale e nazionale, anche in partnership con altre istituzioni, e come condividerle con le reti di altri paesi” (viene espresso comunque interesse anche per gli altri due temi: “Il ruolo dei CDE come centri di informazione specialistica sulle politiche europee nell'ambito delle Università e degli istituti di formazione e di ricerca, ma anche come punto di coordinamento delle attività sull'Unione europea in ambito accademico: esempi di best practices e idee per uno sviluppo” e “I bisogni formativi e informativi degli studenti sulle tematiche dell'Unione europea: quale ruolo per i CDE? Quale supporto possono offrire i CDE rapportandosi all'istituzione in cui sono inseriti?”).

Il **tema specifico** (workshop giorno 3) che ottiene la maggioranza delle preferenze è il seguente: “La preparazione di tutorial specifici per gli studenti su banche dati e portali ufficiali delle istituzioni europee nella lingua nazionale: come soddisfare il bisogno informativo in tempi rapidi e ottimizzando la ricerca” (viene espresso comunque interesse anche per gli altri due temi: “Le competenze specialistiche per la consultazione delle banche dati legislative e di statistica” e “La realizzazione di una newsletter su tematiche di interesse specifico per l'istituzione in cui il CDE è inserito”).

Le indicazioni della rete italiana verranno segnalate a Bruxelles da Elisabetta Olivi: ci verrà comunicato in seguito quali sono i temi scelti per i workshop dei CDE tra quelli proposti da tutti i paesi.

Anniversario Erasmus

Elisabetta Olivi ci informa che i 10 pannelli su Erasmus messi a nostra disposizione possono essere realizzati nella misura standard prevista (70x100 cm) o in una misura più grande, su richiesta dei singoli CDE. Allo stesso modo la combinazione linguistica prevista (inglese, francese, italiano) può essere personalizzata su richiesta (per es. tedesco al posto del francese), non è disponibile lo spagnolo.

Sarebbe significativo riuscire a organizzare una giornata dei CDE per il programma Erasmus nel periodo presumibilmente di ottobre, periodo in cui solitamente arrivano i nuovi studenti Erasmus: la prima cosa da fare è prendere contatti con i servizi che si occupano di Erasmus nelle proprie istituzioni e verificare eventuali eventi in programma, così da coordinarci per stabilire una data; si potrebbe pensare a una mostra fisica presso i nostri centri e le nostre istituzioni, anche utilizzando i pannelli preparati dalla Rappresentanza, e parallelamente allestire una mostra virtuale comune (con documenti, foto degli eventi...). La Rappresentanza dichiara la sua ampia disponibilità verso progetti legati a Erasmus. Da valutare un eventuale riferimento anche alla giornata del Multilinguismo (26 settembre): anche in questo caso massima disponibilità da parte della Rappresentanza e possibilità di relatori messi a disposizione dalla Commissione.

Aggiornamenti sul progetto del Cinquantenario

Il coordinatore della rete informa che è stata creata la pagina sul sito nazionale e che le informazioni sono pubblicate anche sul sito ufficiale della Commissione, mentre è in preparazione un articolo per il sito della Rappresentanza in Italia.

Viene mostrata la bozza dei prodotti grafici preparati dalla rete per l'evento e finanziati dalla Commissione europea. Si tratta di una cartellina formato protocollo, con il titolo del Progetto, il logo del Cinquantenario, dell'Unione europea e delle reti di informazione e, sul retro, la lista dei CDE italiani; nel risvolto notizie storiche sul Trattato di Roma e sulla rete dei CDE italiani. Insieme alla cartellina saranno stampati gli inviti ed ogni centro ne riceverà 500 copie. Gli inviti saranno stampati con date e titolo dell'evento sulla base del file di stampa preparato dai singoli CDE. Affinchè i tempi vengano rispettati è necessario che ogni singolo CDE comunichi data, luogo, e lista degli interventi (anche sommaria) al coordinatore della rete per aggiornare la pagina web (che da questa settimana è accessibile anche dal sito ufficiale della Commissione) e invii il file di stampa dell'invito almeno 3/4 settimane prima dell'evento. Ogni centro che aderisce al progetto riceverà 150 cartelline con blocco appunti personalizzato (logo Cinquantenario e intestazione alla Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea), 500 inviti e alcuni poster sul progetto di rete con l'elenco delle istituzioni che aderiscono.

Si insiste sulla necessità di dare visibilità alle iniziative di formazione e informazione organizzate dai CDE e presso le loro istituzioni attraverso i siti dei singoli CDE, l'intranet della Commissione e i contatti istituzionali (Monica Mastrobuoni e Monica Solombrino presso la Rappresentanza a Roma).

Sito nazionale

Il gruppo formazione comunica che ha prodotto un primo elenco di istituzioni: Barbara Bonino (CDE Torino) contatterà i centri interessati per una verifica delle informazioni, in modo da procedere alla pubblicazione della pagina web sul sito.

**** Sintesi dei seminari**

-- 22 febbraio (1^o giorno)

1) The future of the EDC network

Relatore: **Mauno Hanninen**, unità antenne e reti di informazione DG Comunicazione
All'interno dei CDE si incontrano professionalità diverse che vanno armonizzate. Ruolo dei CDE non è solo fare informazione e comunicazione ma rivolgersi in maniera competente alla comunità degli studiosi, delle università, dei centri studio. Necessità di potenziare l'attività attraverso lo strumento della intranet e di potenziare le sinergie con la

Commissione. Sono disponibili in rete, in forma aggregata, i risultati dei questionari di valutazione somministrati ai singoli CDE. Ad inizio giugno partiranno alcuni programmi all'interno dell'intranet, tra cui un euro-wiki, strumento per produrre informazione condivisa e controllata della rete dei centri di informazione. Non tutte le reti nazionali dei CDE sono organizzate come in Italia in maniera unitaria, e ciò rende più difficile l'intervento della Commissione, in mancanza di interlocutori unitari.

2) Il futuro dell'Europa

Relatore: **Paolo Giusta**, unità pianificazione strategica e programmazione del Segretariato generale

Overview molto generale sulle sfide dell'Europa negli anni a venire. Superamento della pausa di riflessione inaugurata dopo i referendum francese e olandese e necessità di rilancio del progetto costituzionale, guardando a un documento più snello e condiviso, più comprensibile che non rinunci tuttavia al bagaglio dei valori di riferimento.

Diverse prospettive per la fuoriuscita dalla "pausa di riflessione":

Francia (Sarkozy): riprendere un'iniziativa sul piano esclusivamente parlamentare;

Belgio: necessità di inaugurare politiche di cooperazione rafforzata ("Eurogruppo" ristretto a 7 membri);

Olanda: abbandonare il progetto di costituzione, rafforzando una "carta dei diritti";

Germania: gruppo dei 18 e rilancio dell'iniziativa a tutto tondo.

Le sfide del nuovo quadro finanziario (budget 2007-2013).

Ultimi documenti di riferimento: Agenda dei cittadini COM 2006/211 ed a seguire COM 2007/65 (licenziata il 21 febbraio), COM 2006/629; COM 2005/12

3) Il sistema di archivio della Biblioteca centrale (ECLAS)

Relatore: **Sergio Butelli**, Unità Biblioteca centrale DG Istruzione e cultura
Approfondimento di buon livello su ECLAS, l'opac della Biblioteca centrale della Commissione, inaugurato di recente su piattaforma Aleph 16.

Comprende il patrimonio documentale della Biblioteca della Commissione di Bruxelles e di Lussemburgo + dei 25 centri di informazione delle varie DG per un totale di 400.000 record bibliografici (incremento annuo di 12.000 record). E' un catalogo ibrido che indicizza anche articoli di riviste spogliate (37% dei records). Queste le tipologie di contenuto di Eclas:

Articoli di periodici 37%

Pubblicazioni accademiche e commerciali 41%

Pubblicazioni UE 16%

pubbl. di altre istituzioni internazionali 6%

Eclas riceve 2 copie di qualunque pubblicazione di OPOCE (uff. pubblicazioni dell'UE) ed ambisce a diventare l'unico repository istituzionale dell'UE.

Attualmente il 23% delle pubblicazioni indicizzate in Eclas sono online.

Copertura linguistica delle pubblicazioni indicizzate: 41% inglese, 25% francese, 13% tedesco, 6% italiano 15% altre.

Un aspetto fondamentale di ECLAS è il tesoro. Il tesoro ECLAS nasce nel 1978 con l'automazione della Biblioteca e prende a modello i macrotesori già esistenti ILO e Ocde.

Dal 1994 è bilingue eng/fre, dal 1997 è online.

Costantemente aggiornato comprende attualmente 19 aree tematiche e 4 livelli gerarchici, con rimandi "vedi" e note di spiegazione.

Tra i servizi del nuovo ECLAS sono stati sottolineati: EC learning centre (settore Eclas con manualistica), possibilità di registrarsi per accedere a servizi diversi, possibilità di ILL per i centri di documentazione, formato MARC21 dei record, accesso al fulltext dove disponibile,

servizi SDI (Selected dissemination of information) e possibilità di aiuto per ricerche bibliografiche.

Segue la **visita alla Biblioteca della Commissione**, che permette di vedere e cogliere spunti sulle soluzioni adottate per l'organizzazione dei materiali e degli spazi: modalità di sistemazione delle riviste, catalogo/archivio dei documenti COM su microfiche, postazioni internet, servizi agli utenti. Utenti della Biblioteca sono esclusivamente membri della Commissione e funzionari. Non sono ammessi utenti esterni.

Il pranzo di lavoro si tiene presso il ristorante "L'Atelier Européen", il preferito di Spinelli a Bruxelles. Il pranzo è presieduto da Floriana Sipala, del Gabinetto della Vice-Presidente Margot Wallstrom. Viene esposto il tema della politica di comunicazione della Commissione, per recuperare la disaffezione verso l'Europa, disaffezione che sembra direttamente proporzionale al livello di istruzione e preparazione dei cittadini intervistati per un recente sondaggio Eurobarometro. Per questo il ruolo dei CDE è molto importante all'interno delle nostre Istituzioni.

Ripresa dei seminari nel pomeriggio.

4) Presentazione dei nuovi programmi della DG istruzione e cultura

Relatore: **Marco Di Martino**, Unità Comunicazione e informazione, DG Istruzione e cultura

Overview dei programmi comunitari della DG Istruzione e cultura Tutti i programmi culturali sono dal 2007 accomunati dal macro-progetto "Lifelong learning", che include: Leonardo da Vinci, Culture 2007, Youth in action, Europe for the citizen. Azioni orizzontali sotto il programma Lifelong learning sono Comenius (Scuola primaria e secondaria), Erasmus (Università e master), Leonardo (Professional training), Grundtvig (educazione degli adulti), Jean Monnet (EU integration studies). Azioni orizzontali ed obiettivi di tutti i progetti sono: cooperazione nelle politiche educative, insegnamento delle lingue, utilizzazione di strumenti ITC, diffusione di buone pratiche.

Sito: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.html

Dibattito: il ruolo delle executive agencies nella gestione operativa di alcuni programmi.

Segue una visita al Parlamento europeo che include un seminario sull'organizzazione della Biblioteca del Parlamento, condotta dal dott. Bigoni (Biblioteca del Parlamento europeo) e una visita all'emiciclo.

5) La Biblioteca del Parlamento europeo

Relatore: **Bigoni**, Biblioteca del Parlamento

La Biblioteca ha come utenza esclusiva e riservata i parlamentari europei ed il loro staff. Mission della Biblioteca è reperire documenti e produrre report tematici su dossier di interesse dei parlamentari. Vengono effettuate circa 14.000 ricerche in un anno, fronte ad un prestito di 6/7000 documenti. La Biblioteca non ha una collezione vastissima, limitata a 150.000 libri e 1500 periodici, la maggior parte delle necessità informative sono tuttavia coperte da banche dati: sia specialistiche che press-databases (EIU vieswire, Factiva, Swetswise, Subito, Lexis-nexis) che da un multi-motore di ricerca, accessibile solo agli utenti ed ai documentalisti della Biblioteca. Il personale della Biblioteca è composto da information specialists, professionisti specializzati nel produrre in tempi rapidi dossier completi su temi richiesti dall'utente.

**** Sintesi dei seminari**
-- 23 febbraio (2^ giorno)

6) The 50th Anniversary of the Treaty of Rome

Relatrice: **Ewa Hedlund**, DG Comunicazione

Sarà pubblicato un libretto con tutte le cose fatte in questi 50 anni, le diverse tappe dell'integrazione europea.

E' necessario coinvolgere e mobilitare soprattutto i giovani, per questo all'interno del cinquantenario avrà luogo lo Youth Summit dei giovani dell'Europa a Roma (26/27 marzo apertura del sito). Iniziativa United schools of Europe, per creare legami tra studenti. Produzione di un film (fiction, non documentario) scaricabile dal sito del Cinquantenario (50.europa.eu), produzione di un jingle del cinquantenario e del logo. Il logo è il risultato di una gara di designers, e corrisponde alla parola "Insieme" in tutte le lingue dei paesi membri (27 loghi diversi, anche se con lo stesso format grafico). Altri materiali prodotti: cartoline, libretti, slides. Tutti i materiali saranno disponibili su internet.

Nel sito del Cinquantenario saranno disponibili le immagini in webstreaming delle giornate dello Youth Summit a Roma.

Europalia: da ottobre 2007 a febbraio 2008 Europalia metterà in risalto la diversità culturale dei 27 paesi dell'UE attraverso manifestazioni musicali, teatrali, di danza, cinematografiche e letterarie. Opere artistiche di primo piano saranno presentate a Bruxelles, in tutto il Belgio e nei paesi vicini.

Eventi per lo European day e lo Spring day.

Dibattito: diffusione dei materiali: si sottolinea che la maggior parte dei materiali saranno disponibili solo in rete disponibili per la stampa a colori in alta risoluzione. Verranno comunque inviate alle rappresentanze delle cartoline con il logo.

7) Il nuovo sistema di archivio elettronico alla Commissione europea "E-Domec"

Relatore: **Eric Pichon**, unità E-Domec archivi, Segretariato generale

E-Domec = Electronic archiving and document management in the EC.

E-Domec non è uno specifico software di gestione dei documenti, ma una policy di gestione (un insieme di regole) introdotta nel 2002 attraverso la decisione 47/2002.

Essa è una risposta all'esigenza di mettere a regime tutta la documentazione complessivamente prodotta dalla Commissione attraverso le sue DG, uffici, rappresentanze tenendo conto che ogni DG ha sue regole, modalità, tradizioni e pratiche consolidate nel trattamento dei documenti, e che l'allargamento ed il multilinguismo porteranno ed hanno portato ad un aumento del volume esponenziale dei documenti prodotti.

E-Domec è un insieme di regole che armonizza il filing plan, ovvero il piano di classificazione dei documenti, le condizioni di validità dei documenti digitalizzati (decisione 563/2004 e documento COM 2004/2470) ma in generale tutto il workflow di gestione dei documenti, dalla produzione all'archiviazione in dossier (=unità di registrazione) appropriati. Oggetto di E-Domec sono tutti i documenti della Commissione non effimeri ovvero che impegnano la Commissione o che contengono informazioni importanti.

Questo processo prevede che ogni sistema di archiviazione in uso possa, a regime, essere E-Domec compliant, e che tutti i documenti siano interoperabili. Il progetto Hermes prevede la creazione di un unico repository (deposito) comune che permetta di gestire in maniera più razionale il registro generale dei documenti (sia correnti che storici) della

Commissione (il registro delle istituzioni viene introdotto come è noto dal regolamento 1049/2001), con possibilità di accesso full text ai documenti (attualmente non previsto)
Dibattito: utilizzo dei metadati, e di formati aperti per l'interoperabilità (Xml nelle sue differenti versioni)

8) EUR-Lex

Relatrice: **Maria Magdalena Cruz**, Opoce Luxembourg

Overview approfondita di Eur-lex, pensata per un uditorio di utilizzatori avanzati
Eur-lex contiene 1.800.000 documenti e 400.000 informazioni "bibliografiche" sui documenti. Si tratta di documenti ufficiali ma anche: documenti inviati all'ufficio pubblicazioni e non-official documents. Il JO è presente dal 1998 ma sono disponibili anche diversi backfiles, in alcuni casi anche dal 1951.

Nuovi servizi: Ricerca "esperta" ancora poco utilizzata dai CDE italiani, in fase sperimentale
Lex-alert (servizio di alerting sulla produzione legislativa previa registrazione, anche attraverso feed RSS), integrazione completa di Pre-lex ad Eur-lex, accesso ai documenti di pubblico interesse, N-Lex, gateway alle produzioni legislative nazionali, interrogabili da una interfaccia omogenea.

Guide per gli utenti disponibili online e scaricabili:

eur-lex.europa.eu/it/tools/help_miniguide.htm

eur-lex.europa.eu/it/tools/help_advanced.pdf

9) EU Bookshop

Relatrice: **Hilde Van Loon**, Opoce Luxembourg

E' l'archivio elettronico delle pubblicazioni di Opoce, l'editore dell'Unione europea.

In italiano 4.149 documenti, backfiles dal 1952, da notare servizio pdf on request, ovvero nel caso di un documento non disponibile in linea è possibile richiedere la produzione e l'invio del formato in pdf. E' anche possibile (per i centri di documentazione) ordinare postcards (sito: publications.europa.eu/relais.html).

Da notare che EU bookshop NON contiene pubblicazioni specialistiche ma solo le pubblicazioni per il pubblico.

La visita si conclude con un pranzo di lavoro: doveva essere presieduto da un membro del Gabinetto del Vicepresidente Franco Frattini che per un imprevisto non ha potuto partecipare.